Venerdì 13 Settembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 219

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Buoni propositi.

Se ieri, parlando di *emozioni e trepidanze*, la nota era melanconica; oggi (perchè il telegrafo ci recò notizie diverse) essa allietasi al sorriso della speranza di qualche miglioramento nelle cose del mondo.

E tra queste notizie confortatrici annotiamo che a Glascow si aprì l'altro jeri il Congresso internazionale per la pace, il quale non vorrà continuare ad essere un'Arcadia di sognatori filantropi. La persistenza infatti degli *Amici della pace*, che anche in Italia (e precisamente a Milano) sono numerosi, dee finire con la vittoria, se non di tutto il programma umanitario, di quella parte che concerne, per talune questioni internazionali, l'arbitrato come scioglimento desiderabile od almeno atto ad abbreviare il periodo dei conflitti con le armi. E poichè dopo il Congresso dell'Aja, promosso dallo Czar Nicolò II, le Potenze ne accettarono i deliberati con la firma di un protocollo diplomatico, non dubitiamo che da Glascow sarà raccomandata all'Inghilterra la causa dei Boeri. Ed oltre questa causa, ai congregati per la pace si offriranno altre questioni, sia di talune Repubblichette d'America, sia di parecchi piccoli Stati d'Europa, o già in lotta, o minacciati da prossime o non lontane lotte, come parecchi indizj lasciano intravedere.

Altre notizie di *buoni propositi* ci vengono dal Nord-America, tuttora sotto l'impressione del reato anarchico. Difatti il cinismo di quello sciagurato che tentò di assassinare il Presidente Mac-Kinley, e l'audacia dei complici di cui la polizia è sulle traccie, produssero quale effetto cotanta indignazione che per l'avvenire, nemmanco in quella terra della Libertà, l'anarchia avrà suo nido, da cui inviare sicari, e terrorizzare l'Europa. Quindi se il Presidente degli Stati Uniti del Nord-America, come ormai se ne ha la certezza, sarà conservato all'affetto di quel popolo, il caso proprio lo deciderà ad unirsi ai capi di tutti gli Stati civili per guarire il mondo dal flagello degli anarchici. E quello che ci conforta a sperarlo, si è (secondo un telegramma da Nuova York) che lo stesso Bryan, competitore dell'attual Presidente nell'ultima elezione, presentò al Senato uno schema repressivo degli anarchici, dichiarandoli fuor della Legge.

Ecco, dunque, come da un male può venire un bene; ed ecco che sull'esempio odierno dell'America, che sinora per idolatria della Libertà alimentò nel suo seno la sétta infame, anche dalla Svizzera, dalla Francia e da altri Stati d'Europa gli anarchici saranno espulsi e consegnati alle polizie, che penseranno finalmente a preservare i cittadini dal timore di vedere, per l'opera loro e per gli attentati alla vita de' Principi e capi degli Stati, in continuo pericolo la società ed i politici ordinamenti.

E l'Italia, che ancora piange per il delitto anarchico, dovrebbe rafforzare i *buoni propositi* cui egual sventura suggerisce agli uomini di Stato americani. Anzi alla nostra Diplomazia spetterebbe di promuovere, contro gli anarchici, un'altra Conferenza internazionale, dacchè la prima che si riunì, tempo fa, in Roma, non diede, forse per imperizia o scarsezza di mezzi, il risultato pratico di coordinare contro i sèttari la oculata vigilanza della polizia internazionale.

G.

Le gesta di due alti funzionari turchi

Il ratto di due fanciulle.

Scrivono da Alessandria:

Giunge da S. Giovanni d'Acri la notizia di un gravissimo fatto che caratterizza la sgoverno turco su quei sventurati paesi. Gli eroi sono due alti funzionari ottomani, Halil Bey, segretario generale del governatore, ed Edelbi Effendi, addetto pure al governatorato. Costoro, dopo aver tentato invano di farsi cedere due avvenenti fanciulle cristiane dalla madre, mandarono due bravi da loro assoldati, a rapirle. Nonostante l'opposizione disperata della madre, il ratto potè compirsi; l'inaudita violenza provocò però un tale fermento nel paese, che il dì seguente i due funzionari stimarono opportuno di rimandare le ragazze alla casa materna.... naturalmente in ben diverse condizioni del giorno prima.

La povera madre invocò l'aiuto di un parente per difendersi da nuovi assalti. Poche notti dopo, gli individui che avevano rapite le fanciulle, si ripresentarono reclamandole; l'uomo volle opporsi, ma uscì malconcio dal bastone dei rapitori, che ferirono pure gravemente alla testa la madre, la quale, nell'impeto della disperazione aveva osato offrontarli. L'infelice, sanguinante e malconcia, si trascinò sino al palazzo del governatore, reclamando giustizia; ma questi, per coprire i suoi subalterni, minacciò di farla rinchiudere in manicomio, e, poichè la poveretta insisteva nel volere le sue creature, alzò il bastone contro di lei.

Le due fanciulle sono tutt'ora in potere di Halil Bey e di Edelbi Effendi, ai quali il governatore garantisce la impunità!!

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 13 settembre a L. 104 05.

Una riunione di teste coronate.

Tra le mura dell'antico castello di Fredensborg, presso Copenaghen, il venerando re Cristiano IX di Danimarca riunirà la maggior parte dei membri della propria famiglia: e sono tutti imperatori o re!

L'annuncio di questo avvenimento richiama l'attenzione sul vecchio monarca che è il decano dei capi di Stato del mondo intiero. Cristiano IX, infatti, Gottorp l'8 aprile 1818.

Sovrano di uno dei più piccoli Stati d'Europa (poichè il suo regno non conta che due milioni di abitanti e 39,665 chilometri quadrati di superficie) l'ottuagenario Cristiano è diventato una specie di padre Enea delle monarchie europee.

Dal suo matrimonio con Luisa principessa di Prussia, morta nel 1898, ha avuto otto figlioli:

Il principe Federico, erede del trono, marito alla principessa Luigia di Svezia e Norvegia, nipote di re Oscar, dalla quale ha avuto sette bambini, il primo dei quali è il principe Cristiano che sposò la duchessa Alessandrina di Meclembourg;

Il principe Carlo che ha per moglie la principessa Maud d'Inghilterra, quarta figlia del re Eduardo VII;

La principessa Ingeborg, moglie del principe Federico, terzo figlio del re Oscar di Svezia e Norvegia;

La principessa Alessandra, attuale regina del regno Unito d'Inghilterra, Scozia ed Irlanda ed imperatrice delle Indie;

Il principe Guglielmo, oggi Giorgio re di Grecia, il primo figlio del quale — il principe ereditario Costantino duca di Sparta — ha sposato Sofia principessa di Prussia, sorella dell'imperatore Guglielmo;

La principessa Dagmar, che ha sposato Alessandro, granduca ereditario di Russia, più tardi Alessandro III e che è divenuta l'imperatrice Maria Feodorovna, oggi imperatrice madre;

La principessa Thyra, moglie del principe Ernesto Augusto, principe reale d'Inghilterra, duca di Cumberland, duca di Brunswich, figlio di Giorgio V, re dell'Hannover, spodestato dalla Prussia;

E l'ultimo, il principe Valdemaro che ha sposato Maria, principessa d'Orleans prima figlia del duca di Châtres e è perciò cugina del duca d'Orleans e della regina regnante di Portogallo.

A Fredensborg adunque, intorno alla tavola regale si troveranno, tra pochi giorni, seduti, ad un tempo, l'imperatore e l'imperatrice di Russia, il re e la regina d'Inghilterra, l'imperatrice madre di Russia, il re e la regina di Grecia, il re di Svezia e Norvegia, senza contare tutti i principi ed i duchi ereditarii. E' la più bella assemblea di teste coronate che si sia veduta nel nostro vecchio mondo, da lunghissimi anni, sotto la presidenza di quel re Cristiano IX che meritò davvero il nomignolo famigliare di «suocero dell'Europa».

Il piccolo regno di Danimarca può essere fiero pur esso, e dirsi che, se la sua superficie uguaglia appena quella della nostra Sicilia o del nostro Piemonte, la sua influenza si estende su una zona di più che sette milioni di chilometri quadrati!...

Napoleone I stesso non aveva mai sognato una dominazione così estesa.

—

La vita quotidiana al castello di Fredensborg è regolata con molta precisione, e qualunque sia il numero dei re e degli imperatori che vi si trovano adunati, non si muta mai nulla al programma di ogni giorno.

Alle otto del mattino tutti sono desti nel vecchio maniero, ed una campana (una modesta campana da villaggio) annunzia che la colazione è pronta. I sovrani ed i loro figli discendono nella grande sala da pranzo a pian terreno e prendono il primo pasto in comunione.

Il resto della mattinata è generalmente consacrato ad esercizi fisici, imperocchè a Fredensborg si lavora poco o punto e si chiacchera invece e si passeggia molto.

Lo tsar predilige le escursioni in vettura; re Edoardo VII il camminare a piedi o la caccia; la regina Alessandria d'Inghilterra la bicicletta o l'automobile: re Oscar di Svezia il cavallo.

Al tocco del pomeriggio, la regale comitiva si aduna novamente intorno alla grande tavola nella sala da pranzo ed alle tre, dopo il caffè tradizionale e dopo che i sigari o le pipe sono state accese, una passeggiata generale «in famiglia» ha luogo quasi sempre.

Non è raro che Cristiano conduca in persona una carrettella, od una giardiniera, ed allora i contadini dei dintorni assistono a questo spettacolo poco comune, di una carrozza che ha per cocchiere un re e per viaggiatori i sovrani regnanti delle più grandi nazioni d'Europa!

Solo lo tsar non fa generalmente parte della passeggiata di famiglia. Egli preferisce rimanere al castello a fumare od a riposarsi, e verso le quattro fa coi suoi nipoti o coi suoi cugini una partita al *lawn tennis*, giuoco in cui, a quanto pare, è espertissimo.

Alle sette precise il pranzo è servito nella «sala della rotonda» che si trova sotto la cupola del castello e dove settantacinque persone possono stare con tutto loro agio.

Alle dieci, coloro che non temono che il the impedisca loro di dormire, possono berne nel giardino d'inverno, ed alle undici ognuno si ritira nei propri appartamenti particolari. Una ad una le lampade del vecchio palazzo si spengono e la calma più assoluta regna fino al domani...

(Continua)

Ancora
sulla questione fillosserica in Friuli.

La quistione fillosserica acquista ora una così grande importanza nella Provincia nostra, che per quanto alieno da polemiche giornalistiche, sembrami indispensabile non lasciar correre sull'argomento idee errate, che facilmente possono falsare l'opinione publica, e rendere più difficile il pesante e costoso lavoro delle ispezioni, intese ad allontanare il terribile flagello che minaccia; e ciò con grave danno di noi, poveri viticoltori.

Avrei dovuto senz'altro incontrare l'articolo del signor M. G. contenuto nel N. 211 della *Patria del Friuli*; ma essendo perfettamente convinto di non possedere «il buon senso di agricoltore pratico, sussidiato da una vasta e profonda coltura» di cui l'articolista indirettamente riconosce in me la deficienza, ho creduto potesse meglio giovare allo scopo l'intervistare persona autorevolissima in argomento, che, per appartenere alla Commissione consultiva per la fillossera, presso il Ministero d'agricoltura, e per aver avuto la suprema direzione nella difesa fillosserica in molte provincie Italiane, poteva, con ben maggior diritto ad essere ascoltato, esprimere il suo giudizio in merito all'insorta controversia.

Riportiamo qui testualmente gli appunti presi nell'ordine in cui essi rispondevano alle domande che rivolgevamo al chiaro nostro interlocutore.

1) Nella lotta contro la fillossera si comincia per esplorare una vasta zona per stabilire se sia il caso di adottare il metodo estintivo o di affidarsi completamente alla ricostituzione su ceppo americano.

A quest'ultimo espediente non è prudente ricorrere se non quando l'infezione è talmente estesa, da escludere la possibilità di salvare le viti delle località circostanti all'infezione. Ciò sta praticandosi nel Friuli. Le poche distruzioni fatte finora furono consigliate dalla loro minima estensione.

Quando si dice che col metodo distruttivo si ritarda, ma non si estingue l'infezione, si abbonda in prudenza, dappoichè in Italia sono frequenti gli esempi di completa estinzione del male come è avvenuto nel Centro del Chianti (intensamente vitato), al Castello di Brolio, a Perugia, ad Imola: anzi, da questa ultima località, la zona degli orti è stata autorizzata ad esportare piante senza l'obbligo di disinfettare come si faceva fino allo scorso anno.

Per quanto poi concerne il beneficio di ritardare la propagazione del male, i risultati ottenuti in Italia col metodo distruttivo sono evidentissimi, specialmente nelle località dove la coltura della vite non occupa l'intero territorio come generalmente si verifica nel Friuli.

2). I criterii che si seguono per stabilire le indennità sono i seguenti:

a) pagare al loro giusto valore e integralmente tutte le piante che si distruggono all'infuori delle viti!

b) per la distruzione di queste, pagare un'indennità corrispondente alla presumibile durata della loro produttività. I proprietarii possono non accettare le transazioni proposte dal delegato, e sono in ciò grandemente agevolati, dappoichè la perizia giudiziaria che segue in questi casi, non importa nessuna spesa per i proprietarii. Chi però ricorre a quest'ultimo mezzo, generalmente si accorge di essersi mal regolato dappoichè le indennità proposte dai delegati risultano quasi sempre maggiori.

3) Le temute devastazioni operate dal personale antifillosserico, finora si si riducono a ben poca cosa. Tutta la superficie, che dovrà essere distrutta nei comuni di Castions, Pozzuolo e Gonars, è di Ettari 4, 4185. Val la pena per così poco, compromettere le molte mi-

---

Appendice della *Patria del Friuli* 16

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

—

V.o

«Lo hanno incensato troppo... Fra poco lo proclameranno un secondo Detaille, o un secondo Meissonnier.

«La moda finirà col perderlo, se noi non li rimettiamo a posto.

«Io vedi, lo farò tartassare da alcuni giornali, e lo striglierò io stesso sul *Cataclisma* per chiudergli la bocca e forzarlo a lavorare sul serio...

Ed i due amici continuarono ad intrattenersi del loro giovane pupillo.

. . . .

Infrattanto Dick si era istintivamente diretto dalla parte dell'acqua corrente, per cercare una ispirazione.

Col gomito appoggiato al parapetto dell'Embankment, egli guardava scorrere il Tamigi, sotto gli archi del ponte di Westminster.

Egli incominciò a pensare ai consigli datigli da Torpenhow; poscia, seguendo l'impulso della sua mente, finì col concentrare tutta la sua attenzione nelle varie fisonomie che presentava la folla.

Egli si stupiva che certa gente potesse ridere con la morte leggibilmente scritta sulle sembianze del volto.

Ed altri volti, volgari e grossolani talvolta, parevano irradiati d'amore.

Altri ancora, sembravano unicamente solcati da rughe, ed emaciati dal lavoro.

Ciascuno di essi, nel suo genere, potevagli tornar utile: le sofferenze dei poveri gli servivano di istruzione, e la fortuna dei ricchi pagherebbe la spesa dei suoi studi.

Così il suo credito nel mondo ed alla Banca, vedrebbesi aumentato.

Non aveva egli abbastanza sofferto? Poteva bene dunque ora prelevare un pedaggio sulla miseria o sulla sciocchezza degli altri!

La nebbia si dissipò un poco, ed il sole brillò sulla superficie dell'acqua, a mo' di pan-pepato di un color rosso sanguigno...

Dick se ne stette immobile, appoggiato al parapetto, per ascoltare la voce del fiume morire di contro ai pilastri, simile ad un murmure lontano del mare, alla marea bassa...

Un soffio di vento scorrente attraverso le squarciature della bruma, cacciò sul volto del giovane il fumo nero di uno *steamer* che era approdato in fondo alla spiaggia...

Ne fu per un'istante come accecato, e allora si voltò addietro, e si trovò faccia a faccia con... Maisie.

Impossibile prendere abbaglio. Gli anni trascorsi avevano fatto una donna di quella ragazzina; ma essi non avevano potuto cambiare nè i suoi occhi di un grigio carico, nè le fine sue labbra porporine, nè quella sua bocca espressiva, e nè il suo mento modellato.

E perchè tutto fosse come una volta, ella portava una veste grigia che le cingeva stretto il corpo.

L'anima umana, essendo senza potere e senza controllo circa ai propri movimenti, Dick si avanzò e disse: «To, Maisie!» proprio come fanno i collegiali quando avvien loro che incontrino di nuovo un camerata.

E Maisie, da canto suo, diceva: «Oh, Dick, siete voi?»

Poscia contro la volontà di Dick, e prima che il suo cervello, appena scioltosi dalle idee d'avvenire che l'occupavano, avesse avuto il tempo di comandare ai suoi nervi, si sentì il sangue battere furiosamente in ciascuna arteria del suo corpo, e la sua bocca si seccò.

La nebbia tornava di nuovo fitta, ed il volto di Maisie gli apparve d'un bianco perlaceo, attraverso quel velo aereo.

Essi non si scambiarono una parola; ma Dick intanto si pose a camminarle davvicino, ed essi attraversarono la ripa l'uno allato all'altra, come facevano nelle loro escursioni del pomeriggio, una volta, sulla spiaggia fangosa.

Tutto ad un tratto Dick domandò con voce un po' fioca:

— Che cosa è diventato di Ammoma?

— E' morta... Non già in causa delle cartuccie, no, ma di un'altra indigestione. Essa è sempre stata tanto golosa!... E' strano, non è vero?

— Che cosa? Che Ammoma sia morta?

— No!.. Il nostro incontro... Da qual parte venivate voi?

— Da là, — E l egli indicava l'Est, attraverso la nebbia. — E voi?

— Oh, io abito al Nord, verso quella parte dove fa nero, colaggiù, proprio in fondo al parco. Io lavoro assai.

— E che cosa fate?

— Dipingo. Non so fare altra cosa.

— Avete voi dunque bisogno di lavorare? Che cosa vi è dunque accaduto? Voi avevate pure cento sterline di rendita.....

— Sì, le ho sempre!... Ma faccio della pittura, ecco tutto!....

— E vivete voi sola?

— Con un'amica. Ma non camminate così sollecito, Dick: voi avete perduto il passo!

— Io? Ve ne siete voi accorta?

— Naturalmente!... Voi non siete giammai al passo.

— E' vero... Vi domando scusa... Allora, voi avete continuato a dipingere?...

— Sì. Ciò mi piaceva. Io ho dapprima lavorato allo «Stade»; poscia nello studio Merton, a San John'Wsood; indi ho fatto delle copie alla *National Gallery*, e adesso sono allieva di Kami.

— Ma Kami è a Parigi!...

— No, egli ha il suo studio d'allievi a Vitry sul Marne. Io lavoro presso di lui tutto l'estate, e faccio ritorno durante l'inverno a Londra, dove ho la mia abitazione.

— Vendete voi molto?

— Così, così... Non molto. Ah, ecco il mio omnibus. Se manco, perdo una mezz'ora. Addio, Dick.

— Addio, Maisie... Non volete voi darmi il vostro indirizzo? Bisogna che io vi riveda. Potrò probabilmente esservi utile... Faccio io pure della pittura.

— Può darsi che ritorni nel Parco, domani, se la luce non è buona per lavorare. Io parto da Marble Arch, dove ritorno per il gran viale. E' la mia passeggiata favorita... Certamente che vi rivedrò!

Ella montò nell'omnibus, e sparve in mezzo alla nebbia.

— Che il diavolo mi porti per averla lasciata partire! sclamò Dick rientrando in casa.

(Continua.)

gliaia di E a, di viti del Friuli ed aumentare il pericolo per le provinciè finitime?

4) Il divieto di *piantar viti* nelle zone distrutte è limitato a 5 anni e vi si possono immediatamente coltivare tutte le altre piante. Inoltre nessun divieto esiste pel terreno circostante.

5). Certamente notevole è il danno che possono risentire i comuni fillosserati per le limitazioni alla esportazione delle piante. Ma questo inconveniente si inasprisce quando si tratta di zona abbandonata, estendendosi ai comuni immuni compresi nella zona stessa.

6) Le fillossere alate si producono solo nei climi secchi e caldi. Nel Veneto, per ora, non furono osservate, non ostante apposite indagini. In ogni caso, esse hanno pochissima attitudine a propagare l'infezione.

7) In quanto alle ricostituzioni su ceppo americano, il Governo le facilita grandemente con la distribuzione gratuita di piante madri, abbondando nelle provincie fillosserate ».

Le brevi note che precedono, spero varranno a convincere i nostri viticoltori come fossero erronee od esagerate le asserzioni del Signor G. M.; ed a rialzare l'animo dei viticoltori nostri, persuadendoli dell'opportunità della linea seguita per la difesa antifillosserica in Provincia. Possano essi convincersi che il più pericoloso propagatore della fillossera è l'uomo e che dipende assai da essi di tener lontano il flagello; che finalmente è gran fortuna il poter applicare in Provincia il metodo distruttivo, e che tutti dobbiamo augurare ben lontano il giorno, in cui il Friuli venga dichiarato *zona abbandonata*.

E con questo augurio per parte mia, considero la polemica terminata.

Domenico Pecile.

La questione di S. Girolamo.

Roma, 12. — D'incarico del giudice istruttore, il pretore del terzo mandamento cominciò il procedimento penale a carico dei dalmati per violazione di domicilio. Il prete croato Pazmann intende ricorrere al Consiglio di Stato dopo la pubblicazione della sentenza del pretore.

Il cav. Lorecchio, presidente della società nazionale albanese, oggi ha notificato al cardinale Vannutelli e al cav. Susca, commissario all'Istituto di San Girolamo, un atto di protesta in cui afferma di riserbarsi di esperimentare a suo tempo e in sede opportuna i diritti che sostiene competano anche agli albanesi circa la partecipazione ai benefizi dell'opera pia di San Girolamo.

Il processo Palizzolo.

Bologna, 12. — Nella seduta antimeridiana il presidente incominciò il riassunto delle accuse per l'assassinio del comm. Notarbartolo.

Il presidente riassunse per primo il tragico fatto, indi espose partitamente le accuse pei singoli imputati, quali il Garufi ed il Fontana, intrattenendosi specialmente sulla poca attendibilità dell'*alibi* presentato da quest'ultimo.

Nella seduta pomeridiana il presidente incominciò la contestazione delle accuse contro il palazzolo, ricordando i precedenti che determinarono l'odio feroce fra il Notarbartolo ed il Palizzolo e come questi possa aver pensato di sopprimerlo per non avere un'ostacolo continuo alle sue ingerenze nel Banco di Sicilia, del quale il Notarbartolo, molto facilmente, sarebbe ritornato direttore generale.

L'udienza è terminata colla lettura di atti chiesta dalla difesa e dal pubblico ministero e che continuerà anche domani.

Scuola superiore di Commercio.

(Fondazione Revoltella in Trieste).

Anno scolastico XXV.

La inscrizione per l'anno scolastico 1901-1902 fu aperta sino dal 1 settembre; tra i 16 e i 20 si terranno gli esami di ammissione e di riparazione nei locali scolastici al primo piano della casa n. 5 di via della Zonta; la mattina del 23 incomincierà il regolare insegnemento.

La scuola superiore di commercio di fondazione Revoltella è modellata su quelle di Aversa e Liegi, Lipsia e Aquisgrana, Venezia, Genova e Bari, Milano e dell'Annover. Essa si propone, a differenza della scuola media, di dare ai giovani una educazione commerciale superiore, quella « commercial education of a university type », che l'inghilterra stessa, sino a pochi anni così aliena da ogni istruzione speciale dei commercianti, oggi vivamente reclama.

L'insegnamento è dato in due corsi e in lingua italiana.

Le materie pertrattate sono le lingue italiana, tedesca, inglese, francese, e neogreca — il banco modello (contabilità e corrispondenza), l'aritmetica commerciale e la merceologia — la geografia e la storia del commercio e i trattati commerciali, la economia, la statistica e la scienza di finanza, i primi elementi del diritto civile, il diritto commerciale, di assicurazione, marittimo e cambiario, gli elementi del diritto pubblico.

Costumi americani.

Il signor Presidente.

Il Presidente degli Stati Uniti è il più accessibile di tutti i liberi cittadini della grande repubblica.

Tre volte la settimana, egli discende nel bel salone di ricevimento alla *Casa Bianca* e durante un'ora egli stringe la mano a tutti coloro i quali hanno avuto la fantasia di entrare: cioè a chiunque ha voluto farlo.

— Nessun uomo al mondo — disse un giorno un corrispondente inglese — stringe tante mani come il signor presidente degli Stati Uniti.

E lo stesso così parla del libero ricevimento che il capo della ricca repubblica non può esimersi di accordare ai suoi governati:

— Voi entrate nel salone della *Casa Bianca* all'ora del ricevimento pubblico, come voi entrate in chiesa nell'ora dell'uffizio. Vi ho veduto dei negri, delle buone massaie di ritorno dal mercato che avevano lasciato nell'anticamera i loro panieri, dei campioni insomma di tutti i tipi possibili della popolazione americana... E' lo spettacolo più democratico che si possa imaginare. Ciascuno passa davanti al presidente secondo il suo turno, facendo coda. — Sono felice di vedervi, signor presidente. E voglio sperare che voi e madama... (quando c'è) siate in buona salute. Quindi si passa oltre e tocca a un altro. —

La costituzione americane, come è noto, è stata copiata su quella dell'Inghilterra del 1776 e si è dato, in questa epoca, al presidente degli Stati Uniti, poteri all'incirca simili a quelli del re Giorgio III, allora regnante. E' un errore credere che la situazione, politicamente parlando, del presidente americano, sia simile per potere e importanza a quella di qualche altro presidente di repubblica.

— Noi paghiamo il nostro presidente perchè lavori! — disse un giorno uno spiritoso yankee. E il signor presidente si guadagna davvero *lavorando* i 50 mila dollari che la repubblica mette a sua disposizione, lasciando a suo carico però benanco tutte le spese della *Casa Bianca*. Non costa dunque troppo, come si vede!

Come diceva dunque il presidente americano è in fondo un vero re.

— Io credo — scrive Max O' Rell — che è possibile affermare che l'Inghilterra è un paese più libero degli Stati Uniti e che la monarchia costituzionale — stavo per dire repubblicana — dell'Inghilterra è preferibile alla democrazia autoritaria dell'America. —

Gli inglesi del 1901 metterebbero il loro re alla porta se a lui prendesse fantasia di domandare al suo popolo di dargli poteri simili a quelli di cui gode il presidente degli Stati Uniti d'America.

Durante quattro anni, il presidente è padrone assoluto al potere.

Egli può dichiarare la guerra e arrestare tutta la legislazione.

Simile democrazia autoritaria sembra offrire tutti i danni d'una monarchia assoluta, senza i vantaggi della stabilità.

E siccome ogni quattro anni gli americani sentono il bisogno di un nuovo presidente, ne avviene che, appena costui ha preso un po' di pratica nel maneggio della scienza della politica e del governare, deve lasciare il posto a un successore.

Non sembrerà quindi eccessiva la frase che un brioso giornalista francese diceva in proposito, cioè che fra i presidenti americani « non vi sono che dei novizi, dei politicanti non degli uomini di Stato »

E questi politicanti, eccitano così poco l'interesse del pubblico, che i giornali americani forniscono ai loro lettori più particolari sopra ciò che si dice al palazzo Borbone, Westminster o al Reichstag, di ciò che avviene al Campidoglio di Washington.

La *Casa Bianca* è un palazzotto di due piani, senz'alcuna pretensione: lo circonda un bellissimo parco.

— Non è la casa del lusso — diceva con orgoglio un americano — essa è l'asilo del lavoro.

Così pure la strada che conduce alla dimora presidenziale, non ha nulla di notevole e di caratteristico: è una delle più comuni.

E la vita che si mena dai suoi abitanti è la più borghese.

A nove ore viene servita la colazione, composta dei soliti tre o quattro piatti soliti a trovarsi in quell'ora in tutti gli *hôtels americani*.

Il Presidente, che è piuttosto sobrio, suol prender del caffè e latte, qualche volta del thè, all'uso inglese.

Ad un'ora il *lunch* è pronto. Cacciagione, giambone e pasticceria: ecco il menu.

La domenica — onde permettere al cuoco il pomeriggio libero — non si mangia che vivande fredde.

Il pranzo è servito alle 6 e mezzo precise — e non dura che mezz'ora, una, nelle grandi occasioni.

L'intendente alle cucine presidenziali ha sempre carta bianca.

I padroni non sono difficili ed il *menu* è invariabilmente accolto senza osservazioni.

In tutti i pasti — vi siano o no invitati — il Presidente è servito pel primo.

Fosse ospite l'imperatore Guglielmo o il re d'Inghilterra, servito il primo a esser è sempre il Presidente.

Si narra che Luigi XIV rifiutasse d'essere servito pr ma delle dame onoranti la sua regal mensa...

Luigi XIV poteva farlo.

Il signor Presidente no.

Non è il signor presidente che si deve servire pel primo: è il primo magistrato dell'Unione.

L'onore vien fatto alla nazione.

Come è noto, gli americani si scelgono un nuovo presidente ogni quattro anni. E questa elezione rappresenta la fase più febbrile della vita americana.

Tutta l'Unione sembra presa dal delirio. Parecchi mesi avanti il giorno fissato, tutti gli animi non sono preoccupati che d'una cosa: l'elezione.

I giornali ne riempiono le loro colonne; le conversazioni non hanno altro soggetto.

Si scatenano le passioni, gl'intrighi si snodano, e si ricorre ai mezzi più estremi e violenti. Le calunnie più odiose sono poste in circolazione: non si retrocede davanti a nessun mezzo pur di assicurare la vittoria al proprio partito.

Durante le tre o quattro settimane che precedono l'elezione, l'Unione non vive che di discorsi, processioni, *meetings*, fiaccolate.

Non si tosto la sorte ha deciso fra i candidati, la calma si ristabilisce: cessano le diatribe, le mani non si stendono più che per serrare altre mani vittoriose.., e ciascuno ritorna tranquillamente ai propri affari.

Popolo positivo, dopo tutto, l'americano.

Eros.

Mack-Kinley.

Buffalo, 12. — Il bollettino delle 9 30 dice: Notte calma. Il presidente prese stamane con piacere un abbondante nutrimento solido. Non si è mai sentito così bene dal giorno dell'attentato.

Un dispaccio da New York alla *Tribuna* dice che il presidente si nutre esclusivamente di succo di carne. La microscopia ha dimostrato l'assenza dell'avvelenamento del sangue e della peritonite.

Il processo della Goldmann prorogato.

Chicago, 12. — L'anarchica Emma Goldmann comparve oggi dinanzi al tribunale senza essere assistita da alcun difensore.

Il procuratore di Stato comunicò alla Corte che il capo della polizia di Buffalo ha pregato che l'arrestata venga trattenuta in prigione fino a tanto che non saranno condotte a termine alcune indagini ancora pendenti.

Il pubblico ministero domandò perciò che il processo venisse prorogato fino al 19 corr. giorno in cui dovranno comparire dinanzi ai giudici altri anarchici arrestati a Chicago.

Il giudice accolse la domanda del procuratore di Stato La Goldmann fu trattenuta in arresto. Il tribunale respinse la sua domanda di libertà provvisoria verso deposito di una cauzione.

L'attentato fu opera di una cospirazione.

Gli anarchici sorvegliati.

La polizia di Buffalo scoprì che l'attentato fu opera di una cospirazione e che il Czolgosz trascurò gli ordini ricevuti per avvelenare i proiettili, secondo il metodo insegnatogli. Il complotto era stato concretato in una riunione tenutasi il 18 agosto.

Gli anarchici di Paterson sono oggetto di speciale sorveglianza. Dalla California verranno espulsi tutti gli anarchici; i cappellai di Dannbury si misero in isciopero esigendo e ottenendo la espulsione di un lavorante anarchico.

Il Convegno di Danzica.

Hela, 12. — Iersera, dopo la rivista navale, lo czar lasciò il « yacht » *Hohenzollern* e ritornò a bordo dello *Standard*. L'imperatore si recò a sua volta più tardi a bordo del « yacht » imperiale russo per restituire la visita allo czar. Il ricevimento di Guglielmo II ebbe luogo colla massima solennità

Alle 8 di sera fu servito il pranzo a bordo del yacht russo.

Dopo le 11 di notte i due sovrani si accommiatarono nel modo più cordiale, e l'imperatore Guglielmo fece ritorno a bordo dell'*Hohenzollern*

Avviso.

Nel palazzo *Muzzati, suburbio Aquileja, affittasi* pel 1.o novembre 1901 un appartamento di 9 stanze in II.o piano.

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni

Cronaca Provinciale

Tricesimo.

Arte muraria. Arte fotografica

Arte del ricamo.

Qui si vedono ogni anno case nuove per i sobborghi e lungo le vie che collegano Tricesimo ai paeselli circostanti; ma molto di rado sorgono villini o edifizi che sappiano attirare lo sguardo dell'osservatore: e questo sembra incredibile per il paese che è sede dell'importante ditta assuntrice di lavori, *Fratelli Dri*.

Bisognerà supporre che vi manca il più ed il meglio; sebbene *il male della pietra* (come usavano esprimersi i nostri nonni) non è sempre indice vero di generale benessere.

Oggi mi è gradito notare un restauro fatto ad un edifizio che appartenne successivamente a nobili famiglie paesane degli ultimi due secoli, edifizio che sorge all'imboccatura della Piazza Maggiore. Nell'ampia sala centrale, le finestre abbinate uso seccento, sono state sostituite da due usci senza alcuna alterazione dell'antico lavoro in pietra, e vi è stato aggettato un terrazzino conveniente con ringhiera di ferro sì, ma che però avrà il difetto d'essere troppo moderna. Eccettuata questa lieve menda, il lavoro è veramente riuscito. E questo non è cosa da nulla, perchè, oggidì, nel restaurare quasi tutti distruggono, purtroppo, ciò che dovrebbero conservare ad ogni costo.

Ne sia lode al proprietario ed ispiratore signor Eugenio Bortolotti.

Da qualche anno il signor Sante Gerussi ha aperto studio di Fotografia. Ora è fornito di buoni apparecchi ed egli non risparmia spese e cure per poter sodisfare alle esigenze dell'arte.

Vi ho ammirati alcuni paesaggi, e due panorami di Tricesimo riusciti (nessuno se l'abbia a male) meglio dei tanti eseguiti da fotografi di cartello.

La signorina F. Ottorogo espose lavori in ricamo a colori, alla mostra intercomunale di Pagnacco e alla consorziale di Cividale; non è quindi nome nuovo per chi visitò quelle esposizioni e meno ancora per le giurie che hanno notato attitudini incoraggiabili nella modesta ricamatrice. Ora ella ha sul telaio una bella testa di monaca. Il lavoro è condotto con molta correttezza nel disegno, con fine discernimento nelle svariatissime sfumature di colori, con cura e con perizia nel maneggio delle sete Data un'ultima mano, dovrà piacere agl'intelligenti ed alle signore di gusto. M'auguro di vederlo all'esposizione del 1903 a Udine.

Il réporter.

Palmanova.

Allagamento della città. — Dopo due giorni di cielo incerto con pioggia e sole ad intervalli, oggi abbiamo avuto un diluvio d'acqua sino alle 11 1[2 per riprendere un quarto d'ora dopo e continuare per 3 ore consecutive.

Impossibile il passaggio per ogni parte.

In Borgo Aquileia, l'acqua che non trovava sufficiente sfogo, raggiunse l'altezza di cent. 25 ed in qualche punto sino a 35; tutto il Borgo era un gran torrente.

In molti negozi e case private l'acqua entrò al piano terreno in modo che si dovette trasportare quanto si trovava in luoghi più sicuri e non solo in Borgo Aquileia, ma anche in altri punti della città, così nel magazzino in via Mula dei F.lli Stefanato, che serve di deposito di caffè e riso, l'acqua raggiunse 20 cm. d'altezza.

Ora che scrivo, ore 6, continua la pioggia nè accenna a cessare.

Si parla d'allagamento di campagne nei pressi di Jalmicco e Strassoldo, il Torre pure deve essere in piena; nulla però si può precisare..

Pasquinata. — Trovai in Via Mocenigo una bacchetta di... carta con una bandiera di tela impermeabile con la scritta:

« Domani il nostro Consiglio studierà « la questione della navigazione marit- « tima nell'interno della città ».

Edilizia — Da anni e anni sino dal 1866, si sta studiando, rifacendo e tornando a fare progetti pel riatto dei borghi e dei marciapiedi. Ora sembra che si voglia fare qualche cosa sul serio.

Un progetto presentato dall'ing. Secco di Venezia parve un lavoro troppo di lusso pel comune di Palmanova e, si ricorse all'opera dell'ing. De Biasio di Jalmicco per un progetto più economico.

Staremo a vedere se lo spettacolo avuto oggi a Palmanova sotto acqua, farà domani, al patrio consiglio, dove appunto si dovrà deliberare in proposito risolvere la questione

San Giorgio di Nogaro.

Fiori d'arancio. — Il signor Acquilino Grassi impalmò la leggiadra signorina Irma Foghini. Auguri..

Resia.

Visita gradita. — 11 *settembre*. — *Oggi* abbiamo la visita *oltremodo* cara dell'*egregio sig. cav.* Giovanni Ciani industriale in marmi, Presidente dell'Associazione di beneficenza di Praga e della distintissima di lui Signora, ma non potemmo ricevere gli ospiti graditi come sarebbe stato il nostro desiderio, perchè non preavvisati.

I signori fratelli di Lenardo di Trieste, ne furono maggiormente dolenti. Gli egregi Ospiti, con gentile pensiero, elargirono a questa Congregazione di Carità L. 15, — per i poveri; quindi partirono fra gli evviva della compagnia.

L'atto caritatevole merita di essere segnalato in uno dei più sentiti ringraziamenti della presidenza della Congregazione di Carità.

Spilimbergo.

In difesa dell'uva. — Nella vicina Istrago, alcuni ragazzi volendo osservare un incendio, salirono su di un muro che cinge la proprietà di certo Donolo Giuseppe fu Valentino, d'anni 47, muratore.

Questi, attribuendo invece tale loro mossa allo scopo di rubare l'uva da lui custodita, sparò un colpo di fucile ferendo, per fortuna solo lievemente, certo Causole Romano, d'anni 11. Il feritore fu denunciato.

Cividale

Nubifragio. — Cadde oggi. Il Natisone è terribile. Straripò il rivo Emiliano inondando Zugaita, ed attraversando la Barbetta. Continua la pioggia. L'officina elettrica fu minacciata.

Consiglio comunale. — Lunedì si radunerà per varii oggetti, tra cui il consuntivo. Sarà opera di buon vicinato, autorizzando come da tradizione antica, uno dei nostri sanitari a prestar servizio a Moimacco.

Dopo breve malattia, improvvisamente, questa mattina alle 7. munito dai conforti religiosi, cessava di vivere

Sartogo dott. **Vittorio**

Medico Chirurgo in Premariacco

I genitori, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti, ne dànno la straziante notizia.

Premariacco, 13 settembre 1901.

I funerali seguiranno in Premariacco, domani mattina alle 11, e la salma arriverà in Udine, Porta Pracchiuso, alle 15, per venir trasportata nel tumulo di famiglia.

La presente serve per partecipazione diretta

Cronaca Cittadina

Riunione d'Agenti.

Domenica 15 settembre alle ore 3 pom nella Sala superiore del Teatro Minerva, avrà luogo una adunanza generale degli agenti, per trattare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o *Comunicazioni* del Comitato circa le pratiche per il riposo festivo;
2.o *Costituzione* dell'Unione Provinciale Agenti e conseguente lettura ed approvazione dello Statuto.

I fulmini.

Nell'imperversare del tempo, jeri caddero parecchi fulmini: nel fabbricato della Torre di Londra in Mercatovecchio ed in altri siti senza però produrre malanni di qualche entità.

Iersera poi, a quanto ci narrano, un fulmine penetrò nella cucina di una casa ai Casali di Cormor ed avrebbe colpita una donna ustionandola alle gambe.

I fiumi

finora non presentano pericoli per le acque ingrossate dalle pioggie. Il Tagliamento per esempio jersera non era arrivato al segno di guardia.

Una scenaccia in Municipio.

Ieri mattina si celebrò il matrimonio fra il sig. B. e la signorina M. Poco prima della celebrazione del matrimonio presentossi in Municipio una donna con una bambina in braccio, figlia del B: frutto di amore avuto con certa F. che morì. La donna, nonna della bambina, fece una scenaccia agli sposi, che fu troncata dall'intervento degli impiegati e delle guardie di Città.

Una scena in via del Freddo.

Il vigile urbano Luigi Toross, jeri sequestrò 10 vasi di fiori in via del Freddo, appartenenti a certa Maddalena Zanetti perchè essendo stata avvertita per ben due volte che non era permesso di lasciarli esposti sulla pubblica via e che li avesse perciò ritirati, non obbediva.

Il vigile poi ebbe il suo bel da fare nell'eseguire il suo dovere perchè alcune donne della via gli si mostravano ostili e facevano del chiasso.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.25	Germania	127.75
Romania	101.50	Napoleoni	20.75
Star. inglesi	26.05		

Le onoranze funebri
a Paolo Gaspardis.

Già dalle otto e mezza numerosi amici di quell'ottimo galantuomo che fu il signor Paolo Gaspardis stavano radunati fuori di porta Gemona, ad aspettarne la salma; e di lui frattanto parlavano, affettuosamente ricordando con vivo rimpianto la sua bontà non mai smentita, la sua operosità esemplare, l'onestà scrupolosissima che gli aveva meritato la più larga fiducia presso i concittadini e presso le case di fuorivia in corrispondenza con la sua ditta.

—

Alle nove e un quarto, ecco avanzarsi per l'ampio viale il funebre carro ninbato di numerose corone, e trainato da quattro cavalli coperti di gualdrappe nere, guidati da valletti nerovestiti.

Tutti si scoprono, e così restano finchè i sacerdoti non hanno recitato le loro preci. Poi compiute le formalità richieste dalla legge sanitaria, si dispone il corteo funebre e s'incammina per la strada di circonvallazione, al Camposanto — non senza prima di aver aggiunto il tributo mesto di altre corone a quelle già onoranti il carro: una del signor Carletto Rho, una del Antonio signor Chiussi e famiglia, di Udine; altre due mandate dalle Case Krause e Magazzini Schostal di Venezia.

Dietro la bara lacrimata, procedono i parenti ed i giovani del negozio; vanno lor dietro, i numerosissimi accorsi. Tra gli altri notammo: co. cav. A. di Trento presidente del consiglio provinciale, dott. Gualtiero Valentinis segretario della Camera di Commercio anche per la Dante Alighieri, avv. cav. Schiavi, avv. cav. Della Rovere, cav. Marcovich, Aurelio Braidotti, V. Mattioni, Luigi Pignat e Vittorio D'Odorico consiglieri comunali, dott. Olinto Marinelli, Giuseppe Cozzi direttore del Banco Stroili e Pasquali di Gemona venuto espressamente, ing. L. De Toni Leonardo Rizzani, cavalier dottor Marzuttini, Biagio Pecile, A. Beltrame, G. Ferrucci, Ugo Camavitto in rappresentanza anche della Società Alpina friulana, ing. O. Valussi, dott. G. Pitotti, G. C. Marioni, Fernando Grosser, Ettore Corradini, scultore Gigi De Paoli, avv. Bertolissi, ing. Riccardo Lorenzi, P. Commessati, cav. Gio. Maria Cantoni, Minisini, della Martina, prof. G. Rovere anche pel cav. E. Quaglia di Tolmezzo, Silvio Moro, Gio. Candussio, dott. Teodosio Pecolli, fratelli Dorta, pittore, Giovanni Masutti, Giovanni Pellegrini, prof. A. Lorenzi... ed altri molti.

Il lungo corteo volge al Cimitero — e la salma è accompagnata dalle preci sacerdotali dai ricordi del bene che l'estinto aveva profuso intorno a sè, dalle benedizioni dei beneficati...

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di carità in morte di *Chiussi Luigi*: Cremese Riccardo L. 1, Molinaris fratelli 1, Gori Giuseppe 1, Boschetti Giacomo di Tricesimo 1, Miani Arturo 1.
di *Calligaris Antonio*: Totis Pietro L. 1, G. G. fratelli Pecile 2, G. Tam e C. 2, Famiglia Girardini 2;
di *Gori Angelo*: Famiglia Girardini 1;
di *Toppani Daniele*: Battistella Edoardo 1;
di *Barnaba cav. D.r Domenico*: Minisini Francesco 1, Lupieri avv. Carlo 1;

Nel mondo clericale.

Cresima L'arcivescovo non cresimerà in Udine fino alla festa di tutti i Santi, 1 novembre.

Dopo le feste religiose. I «giovani dell'ordine» furono ricevuti, assieme al cav. Loschi ed a mons. dell'Oste, dall'arcivescovo, che li accolse con belle parole, regalò un ricordo e li benedisse. — Ricordiamo che dei «giovani» facevano parte: veneziani, trevisani e concittadini e provinciali nostri.

Il maggiore cav. Pari disse brevi parole di affettuoso saluto ai suoi compagni (non coetanei) di lavoro dei passati giorni; ed a nome dei venuti da fuori, soggiunse parole di ringraziamento il signor Fontanella di Venezia.

La Commissione delle feste offrì poscia a tutti quei giovani un rinfresco.

La partenza dei «giovani» forastieri avvenne ieri l'altro di sera, ad eccezione del conte Cassis che si trova ancora fra noi. Furono ad accompagnarli alla stazione il cav. Ugo Loschi, il cav. Pari, il signor Franzil ed i compagni di lavoro udinesi.

Un telegramma a Perosi. — In una riunione di tutti coloro che hanno lavorato per le esecuzioni del «Natale» del Perosi, fu deliberato di inviare a questi il seguente telegramma:

Maestro Perosi,
Lourdes (Francia).

Riusiti, cooperatori esito felice vostro *Natale* Udine, non possiamo tralasciare mandarvi saluto, omaggio entusiastico, riferirvi nostro augurio vivissimo rivedervi ancora qui fra turbe plaudenti, direzione vostri nuovi capolavori.

(Seguono le firme).

— Fu tra noi il maestro Stefani. Notevole perchè di grande elogio ai nostri concittadini, il fatto rilevato dal maestro medesimo: essere, cioè, la prima volta che il Perosi scrive una lettera così lusinghiera come quella diretta al maestro Giacomo Verza. Lo Stefani narrò di non avere mai veduto il Perosi lasciare una città con tanta commozione e con tanto dispiacere, come lasciò la nostra Udine.

Movimento del Clero.

D. Francesco Novello di Udine è stato nominato cooperatore domestico d ll'Arciprete di Sacile;
D. Aristide Lucardi di Montenars, cappell. parroch. di Orsaria.
D. Noè Buttò di Ronchis di Latisana cappell. ivi.
D. Antonio Nadalutti di Cividale, cappellano di Clap (parr. di Attimis).
D. Giovanni Gujon di Venzone capp. parr. di Rosia.
D. Luigi Gentilini di Moimacco capellano di Cabia parr. di Piano).
D. Natale Zufferli cappellano di Rasia, capp. parr. di Prepotto.
D. Giovanni Foschia di Campoformido, capp. parr. di Gonars.

Pubblicazioni nostre.

Il n. 5 dell'*In Alto* contiene:

Programma dell'Inaugurazione del Ricovero «Giovanni Marinelli», della Salita del Coglians e del XX Convegno — *Ing. L. Gortani*, Salita al Clapsavon — *Giuseppe Feruglio*, Escursioni al Monte Canin — Escursioni e salite di soci — *Olinto Marinelli*, Le Osservazioni Morfologiche sulle Alte Alpi del prof. E. Richter — *Arrigo Lorenzi*, Una visita alla Salsa di Cintora nell'Appennino Modenese — Società Alpina Friulana, Biblioteca — Salite di monti nostri o a noi vicini — Guide ricoveri e sentieri — Colonie alpine — Bibliografia.

Beneficenza.

Il Comitato per le feste durante il pellegrinaggio al Santuario delle Grazie ha benignamente assegnata la somma di l. 408 30, che è la metà del reddito netto della tombola della p. p. Domenica 8 Settembre, all'Ospizio M.r Tomadini — All'Onorevole Comitato un plauso ed un ringraziamento: un plauso per le riuscitissime feste; un vivo ringraziamento per aver designata una somma così generosa agli orfanelli M.r Tomadini.

La Direzione riconoscente.

Sequestri.

L'ufficio dell'annona fece sequestrare e distruggere perchè guasti: 12 chil. di funghi, 16 di fichi e 40 di pesche.

La fanciulla ritrovata.

Quella Giuseppina Colugnati d'anni 15 e 1|2 di cui ieri annunciammo la scomparsa, fu ritrovata jersera nelle vicinanze di casa sua. Dichiarò di essersi allontanata per timore di venir sgridata dal padre per la perdita dei calzoni.

Ringraziamento.

Uno di quei casi nei quali il terribile morbo «la difterite» non risparmia le innocenti creaturine, venne fatalmente a colpire l'unico figlioletto che adora il sottoscritto. — Mercè l'intervento pronto ed afficace, mercè la scienza e le cure indefesse del benemerito medico *Dottor Adelchi Carnielli*, la fragile vita del trienne pargoletto venne risparmiata all'affetto dei suoi trepidanti genitori. — Valga questo modesto e pubblico tributo di gratitudine e riconoscenza perenne, esternato all'infaticabile *medico*, per ricordare qual prezioso acquisto abbia fatto in Lui la locale Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Antonio dell' Oste di Agostino.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso d'asta.

Si fa noto che nei giorni 19 20 e seguenti, occorendo, del corrente mese di settembre, avrà luogo in Udine — via Savorgnana n. 5 — la vendita al pubblico incanto dei vini in bottiglia, liquori, mobili di magazzino, macchinari, fusti, bottiglie, damigiane, ecc. di propietà del fallimento Lunazzi e Pancera, tenendo a base d'asta il prezzo di stima risultante dall'inventario del fallimento, aumentato del decimo.

La merce è divisa in lotti per modo che possano concorrere all'asta anche i privati.

Il prezzo dovrà essere versato all'atto stesso della delibera.

Chiunque può esaminare i lotti ed i prezzi nei giorni 17 e 18 corr.; nel Magazzino sopracitato in via Savorgnana n. 5 dalle ore 7 alle 10 e dalle 16 alle 18.

Udine, 11 settembre 1901.

Avv. Ermete Tavasani, Curatore.

Municipio di Frisanco.

A tutto 15 ottobre 1901 è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale (in seguito a rinuncia del titolare), coll'annuo stipendio di L. 1500, — esenti da R. M. e con l'obbligo di disimpegnare e provvedere al disimpegno anche delle mansioni di scrittore.

L'eletto entrerà in servizio al 1 gennaio 1902.

Frisanco, 5 settembre 1901.

Il Sindaco
P. Danelin.

Il Segretario
G. Belli.

Municipio di Codroipo.

Avviso di concorso.

A tutto 20 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestro delle *Classi II.a e III.a* riunite di questo Capoluogo con lo stipendio annuo di L. 800. — soggetto alla ritenuta pel Monte Pensioni.

Codroipo li 23 agosto 1901.

Il Sindaco
D. Moro.

N. 888

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

AVVISO.

A tutto 15 Settembre 1901 si accettano le istanze e documenti di coloro che intendessero aspirare alla nomina di Maestro della II.a e III.a classe mista delle Scuole riunite delle Frazioni di Terrenzano-Zugliano, retribuito con lo stipendio di L. 700 annue.

Il Sindaco
Giuseppe Menazzi.

Comune di Vito d'Asio.

In seguito a spontanea rinuncia del titolare, a tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1200 con alloggio gratuito.

Le istanze regolarmente documentate dovranno essere presentate al Municipio prima dell'espiro del suddetto termine.

Lo stipendio è gravato da R. Mobile.

Vito d'Asio, 11 settembre 1901.

p. il Sindaco
G. B. Marcuzzi.

I soldati reduci dalla China.

Ieri alle 13.35 sono entrati nel Porto di Napoli i piroscafi *Singapore* e *Washingthon*, con le truppe rimpatrianti al comando del colonnello Garioni.

Allo sbarco le truppe furono salutate da un immenso applauso.

All'uscita dall'Arsenale la folla imponente ruppe le file dei soldati marcianti per quattro, abbraciandoli e baciandoli.

Da tutti i balconi, le finestre e le terrazze gremiti, si lanciò sui soldati una pioggia di fiori.

La salma del tenente di vascello Carlotto

Commoventi episodi.

Alle ore 16 venne sbarcata la salma del tenente di vascello Carlotto, morto a Tientsin.

Il feretro era avvolto in una bandiera tricolore.

Giunto il feretro sulla banchina, si formò il corteo. Precedevano due tenenti di vascello e seguivano il padre del Carlotto fra il contr'ammiraglio Gonet e il commissario Chiaro; seguivano otto preti.

Il corteo passò fra una compagnia di guardie municipali, una di pompieri e fra le rappresentanze dell'esercito e della marina che presentavano le armi e si diresse alla Cappella dell'Arsenale.

A un certo momento sembrò che il padre del Carlotto fosse per venir meno. Si tentò di trasportarlo altrove ma egli rifiutò. Il padre giunto alla cappella si gettò singhiozzando sul feretro chiamando disperatamente il figlio.

Depostosi il feretro, venne impartita la benedizione alla salma. La cerimonia durò pochi minuti durante i quali le rappresentanze militari disposte in quadrato, presenterono le armi. Il padre del Carlotto e il sergente singhiozzavano in mezzo alla profonda commozione degli astanti.

Appena uscite le rappresentanze, il padre del Carlotto chiese di rimanere accanto al figlio e si gettò ginocchioni ai piedi del feretro stringendo la cassa convulsivamente.

Sorveglianza sugli anarchici a Marsiglia.

Marsiglia, 12. Sono giunti 15 agenti di polizia spagnuola e 20 della polizia italiana, per sorvegliare gli anarchici militanti. Le navi provenienti dall'Italia e dalla Spagna vengono strettamente sorvegliate.

La guerra fra Venezuela e Colombia.

Caracas, 12. — Il presidente del Venezuela invase la Colombia presso Rio Hacha. La rivoluzione fa causa comune con lui, una battaglia è imminente a Suchet, presso Caracas.

ULTIMA ORA.

Anarchico udinese arrestato a Baden?

BADEN, 12 Nei dintorni fu arrestato oggi un individuo sospetto di essere anarchico. Allorchè scorse i gendarmi si diede alla fuga. I gendarmi insospettiti dal suo contegno, gli diedero la caccia e riuscirono a prenderlo. Egli dichiarò di chiamarsi Cera e d'essere di UDINE (?) Egli verrà inviato a Vienna, dove sarà fotografato e sottoposto alla misurazione antropometrica. Indosso gli si rinvennero molti libretti con annotazioni in lingua italiana ed inoltre opuscoli italiani. Era sprovvisto di documenti.

— Riteniamo che il nome dell'arrestato sia falso.

In Udine vi è una sola famiglia Cera, abitante in via Liruti n. 26, composta della madre, di tre sorelle e di un figlio: Ercole, del fu Antonio, impiegato ai dazi e oriundo da Portogruaro morto nel 1888.

L'Ercole è nato nel 23 gennaio 1879 e fa il commesso di negozio in chincaglie.

Altri Cera non ci sono a Udine.

Luigi Montico gerente responsabile.

Cividale del Friuli

REGIO COLLEGIO-CONVITTO NAZIONALE

amministrato e sussidiato dal R. Governo

allo scopo di favorire l'economia delle famiglie, la sana educazione morale-civile e lo sviluppo rigoglioso dei giovani.

Fabbricato maestoso sulle sponde fiorite del Natisone — stupendi **parchi alberati** per le ricreazioni e i giuochi — aria e acqua ottime

aperto tutto l'anno

con regie scuole elementari, tecniche e ginnasiali. — Retta **per tutti i dodici mesi dell'anno** Lire 480 e 432 per i giovanetti non ancora decenni — **vitto** di prima qualità, abbondante, variato, preparato con cura. — Cancelleria, **libri**, vestiti, calzature e oggetti di corredo a **prezzo di costo** — **insegnamento** gratuito della religione, della ginnastica, della calligrafia, del disegno **e del ballo** e a, prezzi limitatissimi, delle lingue francese, tedesca, della musica e della **pittura**.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore

Società Reale Mutua Incendi

Stabilita in Torino dall'anno 1829

Il Consiglio Generale, adunatosi addì 30 Maggio scorso, accertò l'utile conseguito nel 1900 in L. 1.236.963,86; — deliberò prelevare da questa somma; **L. 838.151,20 da distribuirsi agli assicurati**, come risparmio nella misura **del 20 0|0 sui premi da loro pagati** per detto anno; (1) — destinò il resto al fondo di Riserva, che ora ammonta a **8.148.339,06.**

Così la più antica e potente Società Mutua d'Italia conferma la sua mirabile solidità, dovuta alle forze acquistate in 71 anni di esistenza, ed alle sue condizioni di schietta mutualità, percui non vi sono azionisti da compensare, ma soltanto assicurati che partecipano tutti agli utili annuali.

(1) tutto il 1900 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 13.485.276.89

p. L'Amministrazione
Vittorio Scala

Collegio Convitto Arcivescovile

DIRETTO DAI

PADRI STIMATINI

— in UDINE —

Scuole elementari, ginnasiali e tecniche secondo i Programmi governativi con Professori patentati — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano e abbondante — Dozzina modica.

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

VENDITA FUSTI VUOTI.

Il sottoscritto avverte la sua clientella d'essere in possesso d'una partita fusti vuoti d'ogni dimenzione, tiene anche un Bottone della capacità di ett. 33 di legno Rovere a prezzi modicissimi.

Eugenio Cucchini
Suburbio Gemona, Viale S. Daniele

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'Egregio dottor FRANCESCO PEPE di Napoli, lo considera il «preparato «marziale più facilmente assimila- «bile, utilissimo, in special modo sui «convalescenti di malaria. 2

Volete la Salute?? MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e d'argento e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista **Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **Fluido**, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Movimento Piroscafi della N. G. Italiana

Vedi avviso in quarta pagina.

ING. LUIGI FARINA

sede VERONA.

FILIALI: — Ferrara — Mantova — Roma — Padova.

RAPP. ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA

Rud Sach di Lipsia - D. M. Asborne E. C. Auburn — Alfredo Clert di Niort.

ULTIME ONORIFICENZE

Gran Prix Paris 1900.

ARATRI

CUNEO — *Grande medaglia d'oro* di S. M. il Re, agli Aratri Rud-Sack.
» — *I. Premio* — Polvomeri Sack.
FERRARA — *I. Premio* — Aratro Sack per terreni forti.
» — » — Aratro Sack per terreni medi.
PIACENZA — » — Aratro Sack.
» — » Trimovere Sack.
LENDINARA — » — Trimovere Sack.
ROMA — *Medaglia d'oro* — Aratro Sack.
LONIGO — *Diploma* di primo grado e L. 100.
RAVENNA — *I. Premio* — *Medaglia d'oro.*
VOGHERA — *I. Premio.*

ERPICI

LENDINARA — *I. Premio* — Erpice articolato a leva.
» — » — Erpice Sak.

SEMINATRICI

CUNEO — *Medaglia d'oro* del Ministero alla Seminatrice Sack Classe I.
CREMONA — *I. Premio* — Seminatrice Sack Classe I.
LENDINARA — » — Seminatrice Sack a mano.
PIACENZA — » — Seminatrice Sack Classe I.
» — » — Seminatrice Sack Classe IV.
TORINO — » — *Medaglia d'oro* del Ministero e L. 200, più acquisto della macchina da parte del Ministero stesso, alla *Seminatrice Sack Cl. IV.*

NB. Queste prove furono molto importanti perchè ripetute in primavera e autunno, furono seminate varie qualità di semi e fu tenuto conto della nascita.

ZAPPE CAVALLO

LENDINARA — *I. Premio* — alla Zappa *Vittoriosa* per barbabietole.

SCAVABIETOLE

LENDINARA — *I. Premio* — Scavabietole Sack

SPANDICONCIME

TORINO — *I. Premio* — *Medaglia d'oro* del Ministero e L. 150 e acquisto della macchina da parte del Ministero stesso allo *Spandiconcime Schlör*.

NB. Queste prove furono molto importanti perchè ripetute in primavera e autunno e furono sparse varie qualità di concimi.

SVECCIATORI

CUNEO — *Medaglia d'oro* del ministero agli Svecciatori Clert.
ROMA — » — » agli Svecciatori Clert.

MACCHINE DA FIENAGIONE

CREMONA — *I. Premio* — Rastello Osborne.
» — » — Falciatore Osborne-Columbia.
ROMA — *Medaglia d'oro* — Falciatrice Osborne-Columbia

Ing. LUIGI FARINA.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

ANNO III **CONVITTORI** ANNO III

I ANNO 35 | II ANNO 62

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore DOTT. PROF. A. SILVESTRI

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Sub-agenzia sociale per l'imbarco dei passeggieri e merci

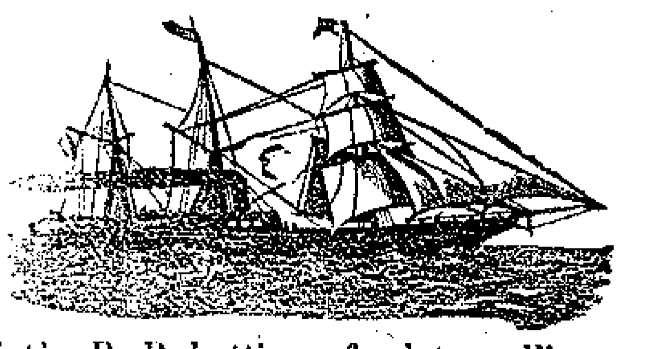
UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statutario . . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . » 33,000,000



Direzione generale — Roma

Compartimenti

Palermo - Genova

Sedi

Venezia - Napoli

Società R. Rubattino fondata nell'anno 1838

» V. Florio » » 1847

Servizio comulativo ferroviario per passeggieri e bagagli

Linea dell' America del Sud

Servizio Cellere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 4 Settembre partirà il vapore Espresso **«Orione»**
11 » » **«Duchessa di Genova»**
18 » » **«Perseo»**
25 » » **«Savoia»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali ogni mese

passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

2 settembre partirà il vapore CITTA DI MILANO
25 » » » WASHINGTON

Linea dell' America del Nord

Servizio Celera settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

il 2 Settembre partirà il piroscafo Espresso «LIGURIA»
9 » » » «CITTA DI TORINO»
16 » » » «LOMBARDIA»
23 » » » «VINCENZO FLORIO»
30 » » » «SICILIA»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze pel Mar Rosso, Bombay e Hong Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell' Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

La farmacia Alla Loggia, Piazza Vittorio Emanuele, Udine, è costantemente bene assortita di Calze elastiche, Cinti, Poppatoj, tela gommata, articoli per chirurgia, specialità Medicinali, prodotti chimici puri e droghe medicinali, che vende agli stessi prezzi delle drogherie. Accurata esecuzione delle ricette.

Nel negozio annesso si vendono Bibite igieniche, profumerie finissime e correnti, apparecchi fotografici delle migliori fabbriche, da L. 3.00 a 150. Bagni preparati, Lastre, Carte, accessori e cartoni (ricco assortimento) a prezzi di tutta concorrenza.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof. **Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato al ricevo, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ed solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

Francesco Cogolo callista, provetto Grazzano N. 73.

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.